



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/14 DEL 23.12.2019

Oggetto: Consorzio industriale provinciale di Nuoro. Nomina di un commissario straordinario col compito di procedere all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018 e alla attivazione delle procedure per l'elezione del Presidente del Consorzio.

L'Assessore dell'Industria, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, rappresenta alla Giunta regionale che in seguito all'interdizione del Presidente del Consorzio industriale provinciale di Nuoro, disposto con provvedimento dell'Autorità giudiziaria, si è determinata una sostanziale interruzione delle attività consortili anche in ragione dell'impossibilità di procedere al pagamento dei relativi fornitori, con le conseguenti ripercussioni economiche, patrimoniali, ambientali, amministrative e legali che da ciò derivano. Il Consorzio, inoltre, non ha ancora approvato il Bilancio d'esercizio per l'anno 2018.

L'Assessore comunica, inoltre, che con nota del Direttore generale dell'Assessorato Industria prot. n. 42600 del 14 novembre 2019, il Presidente del Collegio dei revisori è stato invitato a convocare quanto prima l'Assemblea generale del Consorzio per verificare se sussistevano i presupposti affinché il Presidente dell'Ente potesse proseguire nel proprio incarico, ovvero per individuare ogni possibile soluzione per garantire l'operatività del suddetto organo.

Detta richiesta è stata formulata al Presidente del Collegio dei revisori in conformità alle previsioni dell'art. 16, comma 3, dello Statuto consortile, stante l'impossibilità del Presidente del Consorzio di dar seguito a tale adempimento e considerato che l'incarico di Vicepresidente non è più previsto nell'ordinamento dei consorzi industriali provinciali.

In esito a tale richiesta, con la nota prot. n. 594 del 15 novembre 2019, il Presidente del Collegio dei revisori ha convocato l'Assemblea generale in prima convocazione per il giorno 19 novembre 2019 e in seconda convocazione per il giorno 20 novembre 2019, con all'ordine del giorno, tra gli altri, l'approvazione del Bilancio di esercizio 2018 e l'elezione del Presidente del Consorzio.

Detta Assemblea si è riunita il giorno 20 novembre 2019, dal relativo verbale, trasmesso tramite pec in data 25 novembre 2019, si dà atto di quanto segue:

1. con nota datata 12 novembre 2019 il Presidente del Consorzio ha comunicato l'impossibilità di adempiere alla convocazione dell'Assemblea;



2. che il Consorzio non ha mai ricevuto alcuna notifica da parte dell'Autorità giudiziaria che ufficializzasse l'interdizione del Presidente dalle proprie funzioni e che detta interdizione è emersa a seguito dell'istanza, formulata da quest'ultimo al GIP, affinché venisse autorizzato a compiere alcuni atti amministrativi;
3. che il GIP ha autorizzato il Presidente soltanto al pagamento degli stipendi e ha negato l'autorizzazione ad adottare altri atti amministrativi ordinari, tra i quali la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio 2018;
4. che nel corso della discussione dei punti all'ordine del giorno è stata illustrata la proposta di Bilancio dell'esercizio 2018, dalla quale risulta che l'importo di € 723.141, pari alla differenza tra la perdita d'esercizio e le riserve disponibili, dovrà essere ripianato con il contributo dei soci secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 7, della L.R. n. 10/2008;
5. che, in seguito alle osservazioni formulate da alcuni componenti dell'Assemblea, nelle quali si afferma che "i soci non si devono fare carico di alcuna perdita se il CdA e la struttura del Consorzio non elaborano, preliminarmente, un piano serio e veritiero per il rientro delle perdite", l'Assemblea consortile, aderendo alla proposta formulata dagli stessi soci, ha deliberato il rinvio della discussione senza fissare la data della nuova convocazione;
6. che anche in merito all'elezione del Presidente si delibera, stavolta all'unanimità, il rinvio della discussione, senza peraltro riportare alcuna motivazione. Anche in questo caso non è stata mai fissata la data della nuova convocazione.

L'Assessore prosegue evidenziando che in data 3 dicembre 2019 si è riunito il Collegio dei revisori dei conti e che dal relativo verbale, trasmesso tramite pec in data 3 dicembre 2019, si dà atto di quanto segue:

1. che il Consorzio non è in grado di provvedere al pagamento dei propri fornitori in ragione della mancanza di un rappresentante legale legittimato a operare con la banca dell'Ente;
2. che il Banco di Sardegna ha comunicato di non poter accettare la delega conferita in data 25 novembre 2019 dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio a uno dei propri componenti, col potere di rappresentare l'Ente nei rapporti bancari col medesimo Istituto di credito, in quanto secondo quest'ultimo tale delega può essere conferita soltanto dal Rappresentante legale e non dal CdA;
3. che sono pervenuti al Consorzio diversi solleciti, da parte dei fornitori, per il pagamento delle



- fatture in sospeso, con i quali è stata paventata l'interruzione dei servizi e delle forniture; questo comporterebbe delle ripercussioni in termini di funzionalità degli impianti e delle attività generali dell'Ente;
4. che il mancato pagamento delle forniture potrebbe determinare anche l'impossibilità di proseguire la gestione dell'impianto di compostaggio di Pratosardo, con notevoli conseguenze anche di carattere ambientale;
 5. che, in data 2 dicembre 2019, le utenze telefoniche della sede di Nuoro sono state bloccate in uscita per morosità nel pagamento delle relative fatture;
 6. che al momento il Consorzio non ha approvato né il bilancio d'esercizio 2018, né il bilancio di previsione 2020, oltre a non aver eletto il nuovo Presidente.

Prosegue l'Assessore evidenziando che, allo stato, si è venuta a creare una situazione fortemente pregiudizievole nei confronti del Consorzio, con notevoli ripercussioni di carattere economico, patrimoniale, ambientale, amministrativa e legale; considerata la posizione assunta dagli Enti consorziati nel corso dell'Assemblea del 20 novembre 2019, tale situazione non appare destinata a definirsi positivamente in assenza di un intervento esterno al medesimo Ente, come peraltro auspicato dallo stesso Collegio dei revisori.

A questo proposito, non appare condivisibile la posizione assunta dagli Enti consorziati nel corso dell'Assemblea del 20 novembre 2019, sia in merito alla mancata approvazione del Bilancio di esercizio, sia in merito al rinvio dell'elezione del nuovo Presidente.

In ordine al primo punto si osserva infatti che la stesura del piano di rientro sarebbe dovuta essere predisposta dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio, il quale è composto da alcuni rappresentanti degli enti consorziati che non hanno approvato il Bilancio; in ogni caso questi ultimi hanno partecipato, o comunque avevano titolo a partecipare all'elezione del medesimo Consiglio di Amministrazione.

Appare, inoltre, quanto meno inopportuno che detti Enti abbiano sollevato tale eccezione soltanto al momento dell'approvazione del Bilancio, sia in ragione del grave ritardo con la quale è stata convocata l'Assemblea per l'approvazione di detto documento, sia alla luce della situazione venutasi a creare all'interno del Consorzio in seguito all'interdizione del Presidente, che non appare idonea ad assumere decisioni in merito ad atti di programmazione di medio/lungo termine.

Analogamente non è condivisibile il rinvio dell'elezione del Presidente, sia in ragione della situazione di paralisi amministrativa, descritta in precedenza, che avrebbe richiesto, senza alcun indugio, la



nomina di un nuovo Presidente, sia in ragione del fatto che a seguito di detto rinvio l'Assemblea non è stata più riconvocata.

Per tali motivazioni e in assenza di un adeguato intervento da parte dell'Assemblea consortile, si ritiene che sussistano i presupposti per un intervento sostitutivo che possa porre rimedio alle gravi criticità descritte in precedenza.

A questo proposito si ricorda che l'art. 1, comma 2, della L.R. n. 10/2008 recita testualmente "La Giunta regionale esercita il potere sostitutivo in caso di inadempienze e di inerzie degli enti locali e dei consorzi, relative agli adempimenti di cui alla presente legge, dalle quali possa derivare un grave pregiudizio agli interessi affidati alla cura della Regione. Il potere sostitutivo regionale è esercitato secondo i principi e con le modalità di cui all'articolo 9 della legge regionale 12 giugno 2006, n. 9 (Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali), e alla presente legge".

L'art. 9 della L.R. n. 9/2006 (richiamata dal succitata art. 1, comma 2, della L.R. n. 10/2008) prevede che "In caso di ritardo o di omissione da parte degli enti locali di atti obbligatori per legge nell'esercizio delle funzioni conferite, l'Assessore regionale competente per materia, sentito l'ente inadempiente, assegna all'ente stesso un termine di tempo, comunque non superiore a sessanta giorni, per provvedere. Decorso inutilmente tale termine il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale adottata su proposta del medesimo Assessore, nomina uno o più commissari che provvedono in via sostitutiva".

Da ciò consegue che, nel caso di specie, il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta regionale, possa nominare uno o più commissari che provvedano in via sostitutiva, una volta decorso inutilmente il termine appositamente assegnato.

Osserva tuttavia l'Assessore che, dall'esame della situazione venutasi a creare emerge chiaramente che la posizione assunta dai consorziati non appare destinata a mutare anche qualora venisse concesso un ulteriore termine per adempiere; inoltre la concessione di detto termine peggiorerebbe la già precaria situazione dell'Ente, il quale da tempo non riesce a garantire il regolare espletamento delle proprie attività.

Per quanto sopra l'Assessore dell'Industria propone, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 10/2008, in combinato disposto con l'art. 9 della L.R. n. 9/2006, la nomina del commissario straordinario nella persona della Dott.ssa Pietrina Lecca, la quale ha prodotto idonea documentazione in ordine all'insussistenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità ai sensi della normativa vigente.



Il commissario straordinario ha il compito di procedere, entro 30 giorni, all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018 ed è incaricato di provvedere, nello stesso termine, alla gestione ordinaria del Consorzio, all'adozione degli atti indifferibili ed urgenti ed alla attivazione delle procedure per l'elezione del Presidente del Consorzio.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Industria, di concerto con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, constatato che il Direttore generale dell'Industria e il Direttore generale degli Enti Locali e Finanze hanno espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

di nominare la Dott.ssa Pietrina Lecca, in qualità di commissario straordinario del Consorzio industriale provinciale di Nuoro, con lo specifico mandato di procedere, entro 30 giorni, all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2018 e con l'incarico di provvedere alla gestione ordinaria del Consorzio, all'adozione degli atti indifferibili ed urgenti ed alla attivazione delle procedure per l'elezione del Presidente del Consorzio.

Il Presidente della Regione dispone con proprio decreto l'atto formale di nomina del Commissario straordinario.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas